

## Amiu Bonifiche trasferita a San Felice. Canone da 100 mila euro per 12 anni

di **Nicola Giordanella**

06 Novembre 2019 - 11:14



**Genova.** Amiu Bonifiche spa potrebbe a breve essere trasferita in toto a San Felice, **negli spazi dell'area Ex Bullonital, in val Bisagno.** Un'operazione i cui dettagli non sono ancora definiti, ma che, secondo alcune indiscrezioni che abbiamo raccolto, potrebbe suscitare non poche polemiche e contrarietà interne ed esterne all'azienda.

La scelta, resa necessaria **dopo il crollo di Ponte Morandi che ha devastato la sede di Rialzo**, in Valpolcevera, è stata preceduta da un "pellegrinaggio" di uffici, mezzi e lavoratori, divisi oggi tra Matitone e locali ex Cerosillo, in Val Bisagno. Serviva quindi una nuova sede "e gli spazi di San Felice risponderebbero alle esigenze dell'azienda - ha detto l'assessore Viale durante lo scorso consiglio comunale, leggendo una nota tecnica degli uffici dell'assessore Campora - con 4500 metri quadrati di superfici di cui circa 2 mila scoperti".

La risposta è arrivata durante il question time, a seguito dell'interrogazione del consigliere Claudio Villa (Pd), che ha chiesto chiarimenti, soprattutto in luce delle prime perplessità degli abitanti della zona, preoccupati dalla nuova eventuale servitù. "Si parla di una **locazione di 12 anni, più eventuali 6 in aggiunta**" ha detto Viale in Sala Rossa: secondo le indiscrezioni che abbiamo raccolto il canone annuale si aggirerebbe **sui 100 mila euro**, cifra che durante i primi anni, ancora da quantificare, sarebbe stornata dei costi che Amiu Bonifiche dovrà sostenere per la ristrutturazione e adeguamento degli spazi, mentre alla bonifica del terreno dovrebbe provvedere la proprietà stessa.

Un'operazione, quindi di lungo periodo, **che impegnerebbe l'azienda per circa 2 milioni di euro**, in presenza della 'spada di Damocle' della scadenza del contratto di servizio della azienda madre (cioè Amiu spa che la controlla al 100%) con il Comune di Genova, prevista per il 31 dicembre 2020. Con tutte le incertezze del caso.

La scelta, inoltre, sarebbe in contrasto con il business plan dell'azienda: il documento di programma per il triennio 2019/2021, parla di trovare una nuova sede, accendendo un mutuo da 800 mila euro, **il più vicino possibile a Scarpino**, l'asset principale di Amiu Bonifiche, che si occupa sì anche di smaltimento amianto (la demolizione dell'Ex Nira, infatti, ha fatto da tampone nel periodo post Morandi) e diserbo, anche se questo servizio oramai sempre più frazionato con Aster (che a sua volta sub appalta a cooperative), **ma in maniera che sarebbe stata definita "residuale"** secondo quanto emerso dai recenti incontri tra sindacati e azienda, come riportato da fonti, appunto, sindacali. Avere la sede a San Felice, quindi, potrebbe essere una criticità dal punto di vista logistico e di costi di servizio, obbligando a trasferimenti giornalieri fino a ponente e vincolando una serie di risorse strategiche per l'azienda.

La decisione è arrivata, secondo quanto riferito dall'assessore in aula, dopo aver vagliato diverse ipotesi di spazi, pubblici e privati, senza però aver trovato la collocazione ideale. Si è trovato infine nell'area Ex Bullonital, ora di proprietà della Sampierdarena Olii srl, la disponibilità per portare avanti lo spostamento di tutta l'azienda, in affitto, per i prossimi vent'anni almeno. Sarà la scelta migliore?